

BILANCI

Tumori, le più importanti novità del 2015 e le speranze per il 2016

Circa 365mila. Tanti sono stati i nuovi casi di tumore diagnosticati in Italia nel 2015. Secondo le stime più recenti una persona su due nella vita rischia di ammalarsi di una forma di cancro, ma almeno 4 tumori su 10 nascono da abitudini sbagliate quindi modificabili. E se i casi sono in aumento, fortunatamente anche le guarigioni sono sempre più frequenti, tanto che ad oggi oltre tre milioni di connazionali sono vivi dopo aver ricevuto una diagnosi oncologica.

di VERA MARTINELLA

Difficile, in materia di chirurgia, che improvvisamente compaiano novità tecniche sostanziali, si può parlare piuttosto di strategie innovative che col tempo si consolidano e diffondono. «Lo sviluppo di tecniche e tecnologie avanzate ha reso possibile una chirurgia più gentile e meno aggressiva, ma altrettanto radicale in una percentuale sempre maggiore di ammalati, a tutto vantaggio di una migliore ripresa funzionale – dice Paolo Delrio, presidente eletto della Società italiana di chirurgia oncologica (Sico) -. Ciò non vuol dire solo un rapido ritorno alla vita sociale, ma anche una più buona qualità di vita».

«In questo senso la chirurgia mininvasiva (sia videoendoscopica che, in casi selezionati, robotica) - precisa Delrio - è sempre più in primo piano nella cura delle neoplasie che colpiscono gli organi contenuti nel torace e nell'addome. Inoltre il 2015 ha visto l'introduzione di nuovi interessanti approcci al tumore del retto,

alla stomia intestinale definitiva. Nei tumori del pancreas, giudicati spesso inoperabili e con una cattiva prognosi, è poi in studio l'utilizzo della elettrochemioterapia, tecnica che impiega energia pulsata per facilitare l'entrata nelle cellule di farmaci chemioterapici. Già utilizzata ampiamente per i tumori della cute, soprattutto nel melanoma, si prospetta come una valida alternativa alla resezione palliativa nei pazienti che non possono essere sottoposti a un intervento radicale».